



PROVINCIA DI MANTOVA

DECRETO PRESIDENZIALE N° 108 DEL ° 24/09/2025

OGGETTO:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE SU CORPI IDRICI SUPERFICIALI APPARTENENTI AL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM), COMPRESI I FONTANILI, O AD ALTRO RETICOLO, PURCHÉ DI INTERESSE DEI COMUNI

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Franceschina Bonanata

DECISIONE

Si approva lo schema di bando “R.I.V.E.R. – Riportiamo In Vita E Rigeneriamo i nostri corsi d’acqua”, con cui la Provincia di Mantova stanZIA a favore dei Comuni della provincia contributi per interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, allegato al presente decreto come parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che la Provincia provvederà, con atti successivi, alla pubblicazione del bando e dei relativi allegati, prenotando la spesa complessiva pari a € 550.000,00, corrispondente all’ammontare complessivo dei contributi.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

VISTO la D.G.R. n. XII/3668 del 16/12/2024 “*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici*” con cui si approvano, tra gli altri, i seguenti allegati:

- ✓ “*Allegato A - Individuazione del Reticolo Idrico Principale*”, in cui sono elencati tutti i corsi d’acque **affidenti al reticolo idrico demaniale** di competenza regionale;

- ✓ *“Allegato B - Individuazione del Reticolo Idrico di Competenza dell'AIPO”*, in cui sono elencati tutti i corsi d'acqua e tratti di esso, **affidenti al reticolo idrico demaniale** di competenza regionale la cui Autorità Idraulica è rappresentata da AIPO;
- ✓ *“Allegato C - Individuazione del Reticolo Idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica”*, in cui sono elencati tutti i corsi d'acqua **affidenti al reticolo di competenza consortile**, artificiale e naturali, **compresi quelli appartenenti al demanio idrico**, trasferiti dal reticolo idrico principale e/o minore.

CONSIDERATO che:

- ✓ Regione Lombardia ha delegato ai Comuni le funzioni di Polizia Idraulica sul Reticolo Idrico Minore, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/2000, *“Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112”*, e s.m.i.;
- ✓ Regione Lombardia fornisce criteri ed indirizzi per la definizione del RIM, per la redazione del Documento di Polizia Idraulica (DPI) e per lo svolgimento dell'attività di polizia idraulica, in applicazione dell'art. 3, comma 114, della L.R. n. 1/2000, summenzionata;
- ✓ con il *“Protocollo d'Intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano”*, sottoscritto nel 2015 da Provincia di Mantova e da vari Enti, tra cui 23 Comuni del bacino del Mincio, si è inteso promuovere una gestione coordinata del reticolo idrico minore volta ad una riqualificazione ambientale del territorio del medio e alto mantovano;
- ✓ con la deliberazione n. 42 del 13/05/2016 la Giunta Provinciale ha deliberato di aderire all'Accordo di programmazione negoziata *“Contratto di Fiume Mincio”*, delegando il Presidente della Provincia alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

DATO ATTO che:

- ✓ l'Accordo di programmazione negoziata *“Contratto di Fiume Mincio”*, sottoscritto in data 18/05/2016 da Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Parco del Mincio, Agenzia Interregionale per il Po e Consorzio di bonifica Territori del Mincio, oltre che da ulteriori enti e soggetti privati, quali associazioni, individua e condivide sin dalla sua sottoscrizione un primo *“Programma d'Azione”*, oggetto di periodici aggiornamenti;
- ✓ il *“Programma d'azione”*, contenuto nell'allegato 2 del summenzionato Contratto di Fiume Mincio, prevede un elenco di azioni e specifici progetti per conseguire gli obiettivi e le finalità dell'accordo di programmazione negoziata e, pertanto, costituisce lo strumento idoneo a fornire una concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione.

DATO ATTO, infine, che la promozione di interventi di riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua costituisce attività finalizzata a perseguire lo sviluppo sostenibile, così come definito dalle Nazioni Unite nell'ambito di Agenda 2030 e dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDG), e sancito dal *“Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province lombarde per la territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile”*, sottoscritto da Provincia di Mantova il 3 febbraio 2025.

ISTRUTTORIA

La Provincia di Mantova intende promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore

(RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, mediante finanziamento ai Comuni mantovani con un contributo a fondo perduto.

Al fine di procedere con il finanziamento degli interventi di riqualificazione succitati, si rende necessario predisporre uno specifico **bando**, che stabilisca le tipologie degli interventi finanziabili, gli importi massimi e minimi finanziabili, i criteri di partecipazione per i Comuni, nonché i criteri di ammissibilità delle domande e di formazione della graduatoria, le condizioni per la realizzazione degli interventi e le modalità di rendicontazione e liquidazione.

Lo schema di **bando** allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, intende sostenere azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'acqua e alla riqualificazione ambientale in tutto il territorio provinciale, in coerenza con quanto già previsto nel "*Programma d'azione*" del summenzionato "*Contratto di Fiume Mincio*".

In particolare, con tale bando, si intende finanziare i Comuni mantovani nella realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni.

DATO ATTO che:

- ✓ gli interventi progettuali che saranno effettuati dai Comuni risultano finanziabili dalla Provincia attraverso l'utilizzo di somme trasferite da Regione ai sensi dell'articolo 6 comma 3-quinquies della L.R. 29-6-2009 n. 10, per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'art. 43 della L.R. 12-12-2003 n. 26, da destinare a concorrere al finanziamento di misure ed interventi di miglioramento e riqualificazione ambientale del territorio e delle risorse idriche;
- ✓ l'ammontare delle somme a disposizione è pari a € 550.000,00;
- ✓ nello specifico, gli interventi promossi con il bando di cui si tratta, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità di cui al succitato Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province lombarde, dovranno perseguire le seguenti finalità:
 - gestione del rischio idraulico;
 - gestione del dissesto spondale;
 - miglioramento della qualità dell'acqua;
 - forestazione delle aree riparie e golenali;
 - gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale;
- ✓ il bando prevede la concessione ai Comuni di un contributo massimo pari al 95% dei costi totali dell'intervento proposto, ammettendo la possibilità di coprire la quota rimanente dei costi attraverso le spese del personale comunale coinvolto nell'attuazione dell'intervento;
- ✓ l'importo massimo e minimo dei costi ammissibili a contributo è determinato rispettivamente in € 100.000,00, corrispondente ad un contributo di € 95.000,00 (95%), e in € 50.000 corrispondente ad un contributo di € 47.500,00 (95%);
- ✓ il bando prevede che possano partecipare al bando soltanto i Comuni che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano provveduto, con Delibera di Consiglio Comunale, all'approvazione del Documento di Polizia Idraulica oppure almeno all'adozione del Documento di Polizia Idraulica;
- ✓ il bando definisce, inoltre, le modalità e le condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, e le modalità di rendicontazione e liquidazione dello stesso.

DATO ATTO che è stato verificato che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d'Area, al Responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sulla base degli elementi sopra richiamati sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione dello schema di bando di cui si tratta.

RICHIAMATO l'articolo 6 comma 3-quinquies della L.R. 29-6-2009 n. 10, il quale così recita:

"A partire dall'annualità 2013:

a) la Regione trasferisce alle province, entro il 30 novembre di ogni anno, una quota dei canoni per l'uso delle acque pubbliche introitati nell'anno precedente stabilita con deliberazione di Giunta regionale nella quale sono determinati i criteri di riparto tra le province tenendo conto delle particolari situazioni territoriali, da adottarsi, sentite le province, entro il 31 ottobre 2012;

b) l'utilizzo da parte delle province, ad esclusione della Provincia di Sondrio, della quota di canone tra esse ripartita ai sensi della lettera a) può essere finalizzato per spese correnti in misura non superiore al 50 per cento dei proventi trasferiti; la restante quota è destinata a concorrere al finanziamento di misure ed interventi di miglioramento e riqualificazione ambientale del territorio e delle risorse idriche".

CONSIDERATO che

- ✓ la Provincia intende utilizzare una quota dei contributi ricevuti da Regione ai sensi della succitata legge regionale per finanziare gli indicati interventi in istruttoria, in quanto dotati dei requisiti richiesti dalla disposizione summenzionata;
- ✓ a tal fine, la Provincia intende mettere a disposizione una somma complessiva pari a € 550.000,00 finanziata mediante l'utilizzo di una quota dei contributi regionali sopra menzionati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ l'art. 1 comma 54 lettera a) della Legge 7-4-2014 n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* in cui si dispone *"Sono organi delle province di cui ai commi da 51 a 53 esclusivamente: a) il presidente della provincia; b) il consiglio provinciale; c) l'assemblea dei sindaci"*;
- ✓ l'art. 1 comma 55 primo periodo della Legge 7-4-2014 n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* in cui si dispone che *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;
- ✓ l'art. 33 comma 4 del vigente statuto provinciale intitolato *"il Presidente della Provincia"*;
- ✓ la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 09/12/2024 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e successive variazioni D.C.P. n. 2/2025 del 04/03/2025, D.C.P. n. 18/2025 del 24/06/2025, e D.C.P. n. 28/2025 del 23/09/2025;

- ✓ il Decreto presidenziale n. 173 del 12/12/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – parte finanziaria e successive variazioni n. 7 del 23/01/2025, n. 30 del 11/03/2025, n. 72 del 24/06/2025.

PARERI

VISTO il parere favorevole sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del Procedimento Lara Massalongo, titolare di incarico di Elevata Qualificazione sul Servizio “Acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale – trasporto privato” in base al provvedimento del Dirigente prot. n. 61482 del 30/09/2024.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ Dirigente responsabile dell’Area Acque, Suolo e Trasporti. Sistemi Informativi Dott. Ing. Sandro Bellini che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell’Area Economico Finanziaria D.ssa Camilla Arduini che attesta la regolarità contabile.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1.DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, la concessione di contributi per interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, nonché il relativo schema di bando che ne costituisce disciplina, denominato “R.I.V.E.R. – Riportiamo In Vita E Rigeneriamo i nostri corsi d’acqua”, allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

2.DI DEMANDARE al Dirigente dell’Area 4 - Acque, Suolo e Trasporti. Sistemi Informativi tutti gli adempimenti per l’esecuzione del presente decreto, comprese eventuali modifiche non sostanziali del bando che si rendessero necessarie.

3.DI DARE ATTO che la Provincia provvederà, con atto successivo a cura del dirigente dell’Area 4 - Acque, Suolo e Trasporti. Sistemi Informativi, all’approvazione e alla pubblicazione del bando, prenotando l’impegno di spesa complessivo pari € 550.000,00 corrispondente al costo complessivo del contributo.

4.DI DARE ATTO che la spesa complessiva pari a € 550.000,00 trova copertura al cap. 74742/61 “trasferimenti conto capitale a consorzi e aziende per ripristino idrodinamico minore - fin. avanzo vincolato 2024 (EX 4653)” del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – parte finanziaria (p.f. 2.03.01.02.003).

5.DI TRASMETTERE il presente decreto, contestualmente alla sua pubblicazione all’albo pretorio on line dell’Ente, in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi e per gli effetti dell’art.125 D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

6.DI DARE ATTO, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELL'ATTO

Inoltre, data la necessità di procedere celermente all'esecuzione del presente decreto;

D E C R E T A

1.DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Franceschina Bonanata

IL PRESIDENTE
Carlo Bottani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni